

Striano

IL CASO

Francesco Gravetti

Un gioco. Ma decisamente imprudente, che per poco non si è trasformato in una tragedia. La carabina maneggiata per scherzo, il colpo che parte e colpisce la bambina, la corsa all'ospedale per scoprire che, per fortuna, non ci sono conseguenze. È andata così venerdì sera a Striano, in zona Parco Verde, un'area residenziale di via Sarno. Da qui, poco dopo le 18, parte la corsa verso l'ospedale dei genitori di una ragazzina di 12 anni, che lamenta dolori all'addome. I medici del "Martiri del Villa Malta" di Sarno riscontrano che la dodicenne è stata ferita da un colpo partito verosimilmente da un fucile o una pistola ad aria compressa mentre era in strada, in compagnia della zia.

I carabinieri della stazione di Striano, pochi minuti dopo, confermano la diagnosi dei medici: tra i palazzoni del Parco Verde e l'edificio dell'istituto alberghiero trovano un pallino in metallo, di quelli che escono proprio dalle armi ad aria compressa. Nel frattempo, la ragazzina esce dall'ospedale: non ha riportato alcuna lesione grave e viene dimessa con una prognosi di dieci giorni, più che altro precauzionale. Certo, ha avuto tanta paura, sia lei che il resto della famiglia, che racconta una versione dei fatti non chiara, anche per il comprensibile panico che pervade tutti.

Spari con fucile giocattolo dodicenne ferita all'addome

► La ragazzina colpita per errore finisce in ospedale. I medici: tragedia sfiorata ► Le indagini: nelle mani della cugina l'arma ad aria compressa con pallini

I carabinieri, però, ci mettono poco più di 24 ore a fare luce sulla vicenda. All'inizio battono la pista del colpo partito da una finestra dei tanti palazzi del Parco Verde: controllano gli appartamenti, danno uno sguardo alle telecamere di sorveglianza, cercano di capire come la dodicenne possa essere stata colpita ed eventualmente quale traiettoria ha seguito il falso proiettile.

Ma i rilievi non convincono le forze dell'ordine: segni evidenti di un "tiro al bersaglio" non ce ne sono e prima di immaginare un allarme sociale o una fantomatica baby gang vale la pena effettuare ulteriori approfondimenti.

LE VERIFICHE

D'accordo con la Procura per i minorenni di Napoli, mettono sotto controllo le utenze delle persone coinvolte. E a quel punto ci pensano le chat a dare un'idea chiara di ciò che è accaduto. A far partire il



L'ARMA Un fucile ad aria compressa sequestrato dai carabinieri



LA PAURA

Panico in pieno centro la corsa verso l'ospedale
Il proiettile subito estratto ma poteva fare molti danni

no metallico che ha colpito la ragazza. Tutto, ora, è in mano ai giudici della Procura per i minorenni, chiamati a fare le valutazioni del caso. I tempi saranno lunghi, anche perché c'è da verificare l'imputabilità eventuale della cugina, che peraltro ha ammesso di aver agito senza l'intenzione di fare del male alla dodicenne e senza nemmeno sapere che ci fosse un proiettile dentro al fucile.

LE VALUTAZIONI

Ma i giudici devono anche valutare la posizione dei familiari adulti delle due minorenni coinvolte. Le armi ad aria compressa a libera vendita sono quelle con una potenza inferiore a 7,5 joule e, proprio per questo motivo, possono essere vendute liberamente senza avere necessariamente un porto d'armi. È tuttavia necessario avere 18 anni e una carta d'identità che attesti il compimento della maggiore età: insomma, il fucile giocattolo può essere acquistato solo dai maggiorenni e il fatto che sia finito in mano a due ragazzine potrebbe indurre i giudici a disporre degli approfondimenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

colpo è stata una cugina della dodicenne, poco più grande e quindi anche lei minorenne. Le due stavano giocando con un fucile ad aria compressa, di quelli che si possono acquistare senza licenze particolari, quando è partito il colpo, peraltro in maniera del tutto accidentale. Un errore, una tragica fatalità che poteva costare caro ma che, per fortuna, non ha portato alcuna conseguenza alla ragazzina, che infatti già il giorno dopo sorride come se nulla fosse accaduto.

LA DINAMICA

Anche la difficoltà a spiegare la dinamica da parte dei familiari è frutto più della confusione che della reticenza: le stesse ragazzine all'inizio non hanno fornito una versione chiara dei fatti ai genitori, per poi ammettere tutto soltanto in un secondo momento.

Il fucile, che comunque è facilmente reperibile in commercio, è stato sequestrato, assieme al palli-

IL SOSPETTO: INCIDENTE IN AMBITO FAMILIARE DALLE CHAT I MILITARI SONO RISALITI ALL'ALTRA BAMBINA: «NON VOLEVO FARLO»

Bradisismo, il monitoraggio digitale si allarga a Posillipo e Monte di Procida

CAMPI FLEGREI

Nello Mazzone

Nel pieno della crisi bradisismica anche l'instimabile, eppure fragile, patrimonio archeologico di Pompei diventa obiettivo da tutelare e proteggere dal rischio sismico: scatta così il nuovo piano di sicurezza, voluto dal Parco archeologico e coordinato dall'Ingv-Osservatorio Vesuviano. Ma la rete è destinata ad allargarsi sulla base delle indicazioni degli esperti. La rete del monitoraggio digitale toccherà presto anche l'intera fascia occidentale di Napoli, in particolare Posillipo e Fuorigrotta, e ancora Bacoli e Monte di Procida dall'altra parte della caldera flegrea, aggiungendo una maggiore copertura di rilevamenti in questi punti.

Lo sciame di giovedì scorso, con 24 terremoti registrati dai sismografi nell'area flegrea di Agnano-Pisciarelli in meno di 12 ore e la massima magnitudo di 3,2, ha convinto il direttore del Parco Archeologico di Pompei, Gabriel Zuchtriegel, dopo il cedimento parziale di un muro e di una porzione di volta nell'insula Meridionalis, a chiedere all'Osservatorio Vesuviano di provvedere con urgenza a installare nuovi dispositivi digitali di misurazione delle accelerazioni. Strumenti più efficienti e moderni per capire l'impatto degli scuotimenti del suolo sulle strutture più fragili delle botteghe e delle ville di duemila anni fa. La postazione analogica che c'è oggi a Pompei sarà sostituita, su richiesta del Parco, da una più moderna postazione accelerometrica



digitale del costo di circa 25mila euro, che dovrebbe arrivare dalla Francia nei prossimi giorni, e che sarà posizionata dall'Osservatorio Vesuviano nei pressi dell'area del crollo registrato giovedì scorso nell'insula pompeiana.

Il nuovo dispositivo sarà connesso con la RAN: la Rete accelerometrica nazionale, che è una rete di monitoraggio che registra la risposta del territorio italiano al terremoto in termini di accelerazioni del suolo. Si tratta di una postazione digitale provvista di un accelerometro, un digitalizzatore, un modem-router con un'antenna per trasmettere i dati digitalizzati via Gprs ed un ricevi-

tore Gps per associare al dato il tempo universale e per misurare la latitudine e longitudine della postazione.

«L'Ingv-Osservatorio Vesuviano sta dedicando un impegno strategico e costante al potenziamento e all'ammodernamento delle reti di monitoraggio multiparametrico su tutti i vulcani napoletani, con importanti attività focalizzate non solo sulla caldera Flegrea, ma anche sul Vesuvio e ai Campi Flegrei – chiariscono in una nota i rappresentanti dell'Ingv -. Questo sforzo mira ad estendere e migliorare la capacità di rilevamento e analisi degli eventi sismici, non solo nelle aree prossime alla caldera, ma anche in quelle più distanti, garantendo una copertura capillare e una comprensione approfondita dello scuotimento al suolo durante eventi sismici sia locali sia di origine remota. Tutto ciò anche al fine di assicurare una sempre più efficace risposta alle istituzioni preposte alle azioni di protezione civile e di contribuire alla salvaguardia dell'enorme patrimonio culturale dell'area napoletana».

A cominciare da Pompei, dove il direttore Zuchtriegel ha avviato un controllo a tappeto su tutta l'area archeologica, in cui è impegnato anche un team di esperti esterni a cui recentemente è stato affidato il monitoraggio sistematico e periodico dei 13mila ambienti della città antica, basato su una piattaforma digitale sviluppata a tal fine. «I dati del monitoraggio servono per programmare le attività di manutenzione – dice il direttore Gabriel Zuchtriegel – Sono essenziali per la conservazione delle strutture archeologiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUOVI STRUMENTI SARANNO POSIZIONATI DALL'OSSERVATORIO VESUVIANO NELLE AREE PIÙ ESPOSTE A EFFETTI DEI TERREMOTI


NLG
NAVIGAZIONE LIBERA DEL GOLFO - Since 1913

From Da	
Napoli	Amalfi
Departure Partenza 08:35	Arrival Arrivo 10:20
	<small>Disembark for ± 1,30 hour Sosta di circa 1,30 ora</small>
Amalfi	Ravello
Departure Partenza 11:45	Arrival Arrivo 12:15
	<small>Disembark for ± 2 hours Sosta di circa 2 ore</small>
Ravello	Amalfi
Departure Partenza 14:15	Arrival Arrivo 14:45
	<small>Disembark for ± 2,15 hours Sosta di circa 2,15 ore</small>
Amalfi	Napoli
Departure Partenza 17:00	Arrival Arrivo 18:45

Aliscafo + Bus per Ravello - Hydrofoil + Bus to Ravello

Special Price € 80,00 Kids Bambini (2-12) € 50,00 / Groups Gruppi € 70,00

In costiera amalfitana evitando il traffico della costiera. Grazie a un collegamento marittimo diretto infatti, sarà possibile visitare le perle della Costiera sia con corsa semplice sia effettuando il "Tour NLG" Ravello – Costiera Amalfitana". Partenza da Napoli alle 08:35.

DA/FROM MOLO BEVERELLO +39 081 552 07 63
booking commerciale@nlg.it

TICKET ONLINE www.nlg.it



NLG, NAVIGAZIONE LIBERA, GOLFO